

RELAZIONE SULLA AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE

(ex. Art. 125.4 c) RDC 1303/2013)

Fondo:	FESR
Intervento	P.O.N. CITTA' METROPOLITANE 2014 - 2020
CCI	2014IT16M20P004
Decisioni Comunitarie	N. C
Organismo Intermedio	Città Di VENEZIA Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie Responsabile OI: dott.ssa Paola Ravenna E-mail: paola.ravenna@comune.venezia.it Indirizzo: S. Marco 4299 – 30124 VENEZIA
Atto di delega	Convenzione rep. 18861/2016 firmata il 24/05/2016
Modello Organizzativo e di funzionamento	Vers. 2.1 – gennaio 2018 (appr. Disposizione Segretario Generale Pg 592941 del 22/12/2016 e successivi adeguamenti alle modifiche della struttura organizzativa, approvate dalla Giunta comunale)
Piano operativo	Febbraio 2019
Unità organizzativa dell'OI incaricata della valutazione	Settore Prevenzione della Corruzione Controlli amministrativi di secondo livello e tutela dati personali Responsabile: dott. Raffaele Pace E-mail: raffaele.pace@comune.venezia.it Indirizzo: S. Marco 4136 – 30124 VENEZIA
Predisposizione relazione	Data: aprile 2017, revisione giugno 2017 Aggiornamento: aprile 2019
Unità organizzativa dell'OI incaricata dell'approvazione	Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria E-mail: silvia.asteria@comune.venezia.it Indirizzo: S. Marco 4136 – 30124 VENEZIA
Approvazione relazione	Versione 1.2: 23/06/2017 Versione 2.0: 08/04/2019 Versione 2.1: 15/05/2019

Contenuti

1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode.....	3
2. Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode.....	3
3. L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici.....	4
5.1 Processo "selezione dei candidati".....	7
SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione.....	7
SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati.....	8
SR3 Doppio finanziamento.....	9
5.2 Processo "attuazione del programma e verifica delle attività".....	11
IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti.....	11
IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria.....	13
IR3 Manipolazione della gara obbligatoria.....	15
IR4 Offerte concordate.....	17
IR5 Offerta incompleta.....	19
IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa.....	20
IR7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti.....	21
IR8 Modifica di un contratto esistente.....	23
IR9 Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale.....	24
IR10 Costi di manodopera fittizi.....	25
IR11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici.....	28
5.3 Processo "rendicontazione e pagamenti".....	30
CR1 Processo di autocontrollo incompleto/inadeguato.....	30
CR2 Processo di rendicontazione della spesa incompleto/inadeguato.....	31
CR3 Conflitti di interesse nell'OI.....	32
CR4 Conflitti di interesse nell'Organismo Intermedio.....	34
5.4 Processo "aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio".....	35
PR1 Elusione delle procedura di gara obbligatoria.....	35
PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria.....	37
PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti.....	39
6 Glossario.....	41
ALLEGATI.....	41
Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode.....	41

1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode

Con riferimento a questo Organismo Intermedio (OI) l'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate è, secondo quanto indicato nel modello organizzativo e di funzionamento, il Responsabile per la prevenzione e gestione delle frodi, dott.ssa Silvia Asteria, Segretario Generale del Comune di Venezia, Referente antifrode dell'OI per l'attuazione del Programma.

Per l'esecuzione dell'attività di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate, il Responsabile per la prevenzione e gestione delle frodi si è avvalso nel corso del 2017 delle seguenti risorse:

1. dott. Franco Nicastro, Responsabile Servizio Anticorruzione e Trasparenza, referente supplente del Segretario Generale del Comune di Venezia per il Gruppo di valutazione di rischi di frode del PON "Città Metropolitane" 2014-2020 (come da comunicazione mail da parte dell'OI di Venezia all'Autorità di Gestione del Programma del 26 gennaio 2017);
2. dott.ssa Giuseppina Di Monte, Responsabile Servizio Organismo Intermedio PON Metro e POR FESR SUS;
3. dott. Michele Codemo, Responsabile del Servizio Gare e Contratti;

L'attività di autovalutazione rischio frodi è stata supervisionata dalla Responsabile dell'Organismo Intermedio della Città di Venezia, dott.ssa Paola Ravenna.

La compilazione dello strumento di autovalutazione rischio frodi è stata sviluppata durante il mese di aprile 2017 e successivamente aggiornata a giugno 2017.

2. Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode

La squadra di autovalutazione rischio frode, come sopra individuata, ha sottoposto gli esiti delle attività effettuate al Referente antifrode dell'OI, dott.ssa Silvia Asteria, Segretario Generale del Comune di Venezia, che ne ha valutato l'adeguatezza.

Lo strumento di autovalutazione dell'OI di Venezia è stato adottato dal Comune di Venezia con deliberazione di Giunta Comunale n. 136/2017 e approvato dal Gruppo di valutazione del rischio istituito presso l'AdG in data 16/06/2017 .

Con disposizione prot. 16104 del 10/01/2018 è stata costituita dal Segretario Generale del Comune di Venezia la Squadra di valutazione del Rischio di Frode – Organismo Intermedio (OI) di Venezia, al fine di dare attuazione alle attività di controllo previste nello "Strumento di valutazione del rischio frode" del PON Metro 2014-2020.

Il Gruppo di lavoro (GdL) è stato successivamente modificato con disposizione prot. 216712 del 03/05/2018.

Nel corso del 2018 il GdL ha effettuato attività di controllo su alcune operazioni selezionate, dei cui esiti è stata trasmessa informativa all'AdG con nota PG 420477 del 31/08/2018, da parte della Responsabile dell'OI. La suddetta nota specifica che, con riferimento al Piano di azione previsto dallo Strumento di valutazione, in relazione alle operazioni sottoposte ad audit, non si è resa necessaria l'implementazione dei controlli.

A seguito della Deliberazione di Giunta n. 74/2019, che ha apportato variazioni alla struttura organizzativa della Segreteria Generale e al funzionigramma dei Servizi afferenti alla Segreteria Generale stessa, il Segretario Generale in data 11/04/2019 ha individuato il dott. Raffaele Pace, Dirigente ad interim del Settore *Prevenzione della Corruzione Controlli amministrativi di secondo livello e tutela dati personali*, referente supplente per il Gruppo di valutazione di rischi di frode del PON "Città Metropolitane" 2014-2020, in sostituzione del precedente.

La presente versione costituisce un aggiornamento in adeguamento al PTPCT 2019-2021 del Comune di Venezia, approvato con DGC n. 17 del 28/01/2019, che ha recepito, in un apposito capitolo (cap. 16) "Lo strumento di valutazione del rischio frode nelle attività del PON Metro 2014-2020".

Tale aggiornamento 2019 ha consentito una riponderazione del grado di rischio di frode per alcuni rischi specifici, attraverso l'introduzione di nuove misure di controllo previste dal vigente PTPCT.

Questa riponderazione ha comportato la riduzione del rischio di frode netto, rendendo non più necessari alcuni "piani di azioni" previsti nella precedente versione (anno 2017) del presente documento.

3. L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici

L'attività di valutazione del rischio frode è stata espletata sulla base della documentazione e degli strumenti forniti a questo OI da parte dell'Autorità di Gestione (AdG).

Si evidenziano, prima della spiegazione dettagliata dell'autovalutazione del rischio, alcuni elementi utili per chiarirne la portata, la validità e l'efficacia.

In linea generale, rispetto ai controlli previsti per ciascun processo dallo strumento di autovalutazione, una serie di misure sono compatibili e previste dal vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Venezia.

Nel corso della compilazione dello strumento di autovalutazione, anche in considerazione dello stato di avanzamento attuativo del Programma, sono state ravvisate alcune difficoltà in quanto alcune richieste risultano riferite a fasi non ancora affrontate da parte dell'OI: si fa esplicito riferimento al processo 2, per il quale si è reso necessario il coinvolgimento del Settore Gare e Contratti. Per tale processo, la compilazione può quindi essere considerata riferibile al PON Metro 2014-2020 "per analogia" a prassi e procedure attualmente in corso da parte dell'Amministrazione Comunale per l'attuazione di interventi finanziati con risorse esterne al Programma.

Preme evidenziare inoltre l'assenza di indicatori oggettivi necessari per il calcolo del livello di rischio, secondo le due dimensioni di probabilità ed impatto: di conseguenza, la valutazione è stata effettuata con una prevalenza netta dell'ambito soggettivo della squadra di valutazione, a discapito di quello oggettivo, con possibile ripercussione in termini di difformità rispetto alla valutazione effettuata da altri OI. Ciò nonostante, per il calcolo del livello di rischio associato a ciascun processo nell'aggiornamento del presente documento, si è fatto riferimento agli indicatori utilizzati per la redazione del vigente PTPCT:

Sulla base delle indicazioni fornite dall'AdG, e stanti tali elementi di cautela, l'OI ha provveduto come di seguito alla valutazione del rischio frode, sulla base delle seguenti fasi metodologiche¹:

1. quantificazione del rischio che un determinato tipo di frode possa essere commesso, valutandone impatto e probabilità (rischio lordo);
2. valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
3. valutazione del rischio netto, dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
4. valutazione dell'impatto dei controlli per l'attenuazione del rischio previsti sul rischio netto (residuo);
5. definizione di un obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio considerato tollerabile.

Ai fini della corretta interpretazione dell'approccio metodologico adottato per la compilazione dello strumento di valutazione rischio frode, va specificato che nel caso di Venezia l'attuazione del PON Metro vede come beneficiari le Direzioni del Comune, assoggettate al rispetto della normativa in termini di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Per questo motivo, una serie di controlli e misure di prevenzione sono già disciplinati dal vigente PTPCT, ed espressamente richiamati nella presente relazione.

1

Cfr. capitolo 3. Autovalutazione dei rischi di frode della Nota EGESIF 14002100 giugno 2014 Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate

Organismo Intermedio Città di Venezia

Alcuni controlli inizialmente inseriti nello strumento (all. 1) come raccomandati, per via delle specificità delle caratteristiche di questo Ente, sono stati eliminati in quanto ritenuti, anche per via della natura dei beneficiari, non pertinenti. Ciò nonostante la valutazione del livello di rischio è stata effettuata sulla base dei controlli residui, nonché del Piano di azione attivato, ritenuti idonei per la riduzione del livello di rischio.

In alcuni casi, in sostituzione dei controlli inizialmente previsti, sono stati definiti nuovi controlli, inseriti all'interno dell'all. 1 e della presente relazione.

Di assoluto rilievo è stata la gestione di alcuni rischi a fronte dei quali erano stati previsti, quali controlli, l'astensione in caso di conflitto di interessi e il sistema di whistleblowing. Il calcolo del livello di rischio ha tenuto conto delle modalità di gestione del conflitto di interesse e del whistleblowing, dettagliatamente disciplinate dal PTPCT 2019-2021 (in particolare il capitolo 13, paragrafi 13.3 e 13.9).

Le disposizioni previste dal presente piano si applicano anche alle Società partecipate, controllate o in house che intervengono nell'attuazione delle operazioni del PON Metro a livello locale, in qualità di soggetti attuatori. Dette società dovranno quindi attivarsi, anche con il diretto coinvolgimento del loro Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) a garantire la coerenza dei controlli presenti nel piano antifrode con le misure di prevenzione della corruzione individuate nei loro PTPCT; le società inoltre, dovranno garantire il corretto espletamento delle attività e dei controlli presenti nel piano antifrode e darne evidenza oggettiva al Comune di Venezia, a cadenza semestrale e, comunque, ogni qual volta richiesto dal Responsabile antifrode del Comune di Venezia, per il tramite dell'Organismo Intermedio.

Le misure ed i controlli individuati nel Piano antifrode sono coordinati e coerenti con la strategia di prevenzione della corruzione contenuta nel vigente PTPCT 2019-2021 del Comune di Venezia: ragion per cui, per processi e rischi analoghi, per tutto quello eventualmente non previsto nello strumento di valutazione del rischio del presente piano, si applicano, in quanto compatibili, le misure di prevenzione della corruzione del PTPCT 2019-2021.

La presente versione dello strumento di autovalutazione del rischio di frode è suscettibile di modifiche e/o integrazioni in relazione a specifiche necessità che si dovessero rendere necessarie in fase di attuazione del programma a livello locale.

Si segnala che nell'allegato 1, là dove il calcolo di rischio netto assume valori inferiori all'1, tale valore è da intendersi quale livello di rischio tollerabile (1-3) come da nota EGESIF 14-0021-00 del 16/04/2014.

In allegato al presente documento è riportato lo strumento di autovalutazione del rischio compilato per ciascun processo chiave. Per agevolarne la comprensione, in coda al documento è stato inserito un glossario che esplicita l'interpretazione di alcuni passaggi chiave.

Al fine di permettere un accurato riesame delle conclusioni, nei paragrafi a seguire, per ogni rischio specifico oggetto di autovalutazione, si riportano gli elementi informativi ed i riferimenti delle procedure in base ai quali questo OI ha espresso il proprio giudizio con riferimento ad ogni fase del processo di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate.

Organismo Intermedio Città di Venezia

Di seguito un quadro sinottico della documentazione utilizzata per l'autovalutazione:

Rif. Fonte informativa ²	Rif. identificativi documento	Rif. Archiviazione della documentazione ³
Modello organizzativo e di funzionamento dell'OI – Comune di Venezia (MO)	Vers. 2.1 – gennaio 2018 (approvato con disposizione Segretario Generale Pg 592941 del 22/12/2016 e successivi adeguamenti alle modifiche della struttura organizzativa, approvate dalla Giunta comunale)	Servizio Organismo Intermedio PON Metro e POR FESR SUS
Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 (PTPCT)	Approvato con DGC. n. n. 17 del 28/01/2019	Segreteria Generale Disponibile sul sito istituzionale del Comune: http://www.comune.venezia.it/content/corruzione

All'interno della relazione, per ciascun controllo, viene richiamata la procedura prevista dal SIGECO dell'Organismo Intermedio di Venezia e/o la misura prevista dal vigente PTPCT a cui il controllo rimanda.

²

Ad esempio indicare sistema di gestione e controllo del Programma operativo e dell'OI (modello organizzativo di funzionamento), manuali operativi delle procedure dell'OI/AdG, regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, come per esempio il sistema dei controlli interni all'OI, i Piani triennali di prevenzione della corruzione, relazioni di audit e sulle frodi, le autovalutazioni dei controlli, ecc.

³

Indicare i riferimenti dell'organismo responsabile dell'archiviazione e del luogo di archiviazione

5.1 Processo “selezione dei candidati”

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l’attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati
SR3	Doppio finanziamento

SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione

Descrizione del rischio

I membri del comitato di valutazione dell'OI influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 3;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può considerare piuttosto rara;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell’impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4-6.

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio - SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 1.1 Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	SC 1.1 Procedure di nomina delle Commissioni per la selezione delle operazioni (Disposizioni dirigenziali di nomina delle Commissioni) – (cfr. par. 3.5 MO)
SC 1.3 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e misure per garantirne l'osservanza.	SC 1.3 Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto interessi nell'ambito della nomina delle Commissioni, per ciascun componente (par. 13.3 PTPCT).
SC 1.4 L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	SC 1.4 Formazione obbligatoria prevista dal PTPCT (par. 13.10 PTPCT)

Rif. rischio - SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 1.5 L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	SC 1.5 Codice di comportamento interno del Comune di Venezia (allegato al Modello Organizzativo e di funzionamento dell'OI) – (par. 3.3 MO)
SC 1.7 Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili.	SC 1.7 Per la selezione delle operazioni è stato richiesto ai beneficiari di compilare il documento per la verifica del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma in data 25/05/2016) – (par. 3.5 MO)
SC 1.8 Tutte le decisioni in merito all'approvazione / al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati	SC 1.8 La selezione delle operazioni avviene con disposizione dirigenziale del Responsabile dell'OI, trasmessa ai beneficiari con comunicazioni protocollate - (par. 3.5 MO)

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: - 1 (tollerabile).

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati

Descrizione del rischio

I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura.

Impatto del rischio (LORDO)

- Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;
- Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio potrebbe determinare ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo;
- Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

- Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 1
- Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, sé molto rara o quasi inesistente;
- Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 1-3

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio - SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 2.1 Il processo di screening dell'OI per le candidature dei progetti prevede una verifica indipendente di tutta la documentazione di supporto.	SC 2.1L'OI cura una fase di istruttoria della documentazione presentata, recepita in sede di Commissione di selezione.
SC 2.2 Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite in precedenza sul beneficiario per adottare una decisione informata in merito alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate.	SC 2.2 Il controllo è soddisfatto in relazione al fatto che i beneficiari sono strutture interne all'Amministrazione Comunale.

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atta a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: - 1 (tollerabile).

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

SR3 Doppio finanziamento

Descrizione del rischio

Organismo Intermedio Città di Venezia

Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste

Impatto del rischio (LORDO)

- Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 3;
- Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e determinare ritardi per l'obiettivo strategico;
- Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

- Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 1
- Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, sé molto rara o quasi inesistente;
- Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 1-3

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio - SR3 Doppio finanziamento

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 3.1 Obbligo di inserimento negli atti che regolano i rapporti tra il Comune di Venezia e i soggetti attuatori, diversi dalle Direzioni dell'Ente, di divieto di doppio finanziamento dei progetti	SC 3.1 Atti regolatori dei rapporti tra Comune di Venezia e soggetti attuatori, approvati con DGC
SC 3.2 Presentazione dichiarazione di assenza di altri finanziamenti relativamente allo stesso progetto	SC 3.2 Richiesta di dichiarazione/attestazione in relazione al divieto di doppio finanziamento delle spese di progetto, per operazioni attuate da Società <i>in house</i> (misura prevista dalla Convenzione che regola i rapporti tra Amministrazione Comunale e Società <i>in house</i>).

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti non sono presenti nell'organizzazione dell'OI, rendendosi pertanto necessaria l'individuazione di altre tipologie di controllo: presentazione delle dichiarazioni di assenza di altri finanziamenti relativamente allo stesso progetto.

Detto controllo è in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: - 2 (tollerabile).

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

5.2 Processo “attuazione del programma e verifica delle attività”

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l’attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
IR4	Offerte concordate
IR5	Offerta incompleta
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti
IR8	Modifica di un contratto esistente
IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale
IR10	Costi di manodopera fittizi
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Descrizione del rischio

Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché:

- si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure
- sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 3;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può considerare piuttosto rara;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell’impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4-6.

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio - IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	

Organismo Intermedio Città di Venezia

Rif. rischio - IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 1.2 L'OI richiede che i beneficiari e i soggetti attuatori, diversi dalle Direzioni del Comune, prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	IC 1.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico – (par. 13.3 PTPCT) beneficiario, nonché il soggetto attuatore in fase di avvio dell'attività di attuazione delle operazioni a livello locale, che hanno rapporti con soggetti esterni con i quali stipulano contratti, richiedono a detti soggetti, prima dell'affidamento definitivo, la presentazione di apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, anche potenziali. Nel caso in cui vengano riscontrate situazioni di conflitto di interessi, le stesse dovranno essere tempestivamente rimosse, pena la mancata possibilità di stipula del contratto. L'OI e il soggetto attuatore comunicano immediatamente al Responsabile antifrode del Comune di Venezia le dichiarazioni di conflitto di interessi ricevute e la relative azioni e attività poste in essere per la rimozione di eventuali situazioni di conflitto.
IC 1.3 L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.	IC 1.3 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico (par. 13.10 PTPCT)
IC 1.4 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 1.4 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni – (par. 13.9 PTPCT)
IC 1.12 L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	IC 1.12 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico - (par. 13.3 PTPCT)
IC 1.13 L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.	IC 1.13 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico - (par. 13.10 PTPCT)
IC 1.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 1.14 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni - (par. 13.9 PTPCT)

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: - 2 (tollerabile).

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:

- specifiche atte a favorire le turbative d'asta
- la divulgazione dei dati relativi alle offerte o
- la manipolazione delle offerte.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 3;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può considerare piuttosto rara;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4-6.

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR2 Elusione delle procedura di gara obbligatoria

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 2.1 Obbligo di motivazione della scelta nella determinazione a contrattare, in caso di affidamenti diretti e procedure negoziate	IC 2.1 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione, (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
IC 2.2 L'OI richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di	IC 2.2 Trattasi di controllo effettuato da parte del Direttore/Dirigente competente per materia in fase di aggiudicazione del contratto. - Attività rientrante tra le funzioni dirigenziali

Organismo Intermedio Città di Venezia

Rif. rischio – IR2 Elusione delle procedura di gara obbligatoria

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	
IC 2.11 Obbligo di motivazione della scelta nella determinazione a contrattare, in caso di affidamenti diretti e procedure negoziate	IC 2.11 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
IC 2.12 Il Settore Controlli Amministrativi di II livello effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	IC 2.12 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
IC 2.15 Ciascuna Direzione beneficiaria adotta, per ogni procedura di scelta del contraente, una determinazione a contrarre che dimostri la corretta applicazione dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità	IC 2.15 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT all'interno dell'All.1 - Azioni comuni a tutte le Direzioni - Processo "Scelta del contraente acquisizione beni e affidamento servizi e lavori".
IC 2.21 Obbligo di motivazione della scelta nella determinazione a contrattare, in caso di affidamenti diretti e procedure negoziate	IC 2.21 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
IC 2.22 Il Settore Controlli Amministrativi di II livello effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	IC 2.22 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
IC 2.23 L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 2.23 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico – (par. 13.3 PTPCT)
IC 2.25 Ciascuna Direzione beneficiaria adotta, per ogni procedura di scelta del contraente, le seguenti azioni: - tempestivo inserimento dei dati riferiti ad ogni procedura di acquisto/affidamento nel repertorio speciale; - implementazione da parte di ogni settore dell'elenco dei contratti, in qualunque modo stipulati, con indicazione evidente delle date di avvio e di scadenza, eventuale CIG e data e numero di registrazione nel repertorio speciale/municipale.	IC 2.25 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT all'interno dell'All.1 - Azioni comuni a tutte le Direzioni - Processo "Scelta del contraente acquisizione beni e affidamento servizi e lavori".
IC 2.31 Obbligo di motivazione della scelta nella determinazione a contrattare, in caso di affidamenti diretti e procedure negoziate.	IC 2.31 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)

Rif. rischio – IR2 Elusione delle procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
IC 2.32 Il Settore Controlli Amministrativi di II livello effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	IC 2.32 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT

Incidenza dell'insieme dei controlli (compresi quelli inseriti nel presente aggiornamento – IC2.15 e IC2.25) sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli (compresi quelli inseriti nel presente aggiornamento – IC2.15 e IC2.25) sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atta a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -1

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

IR3 Manipolazione della gara obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:

- *specifiche atte a favorire le turbative d'asta*
- *la divulgazione dei dati relativi alle offerte o*
- *la manipolazione delle offerte.*

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 3

Organismo Intermedio Città di Venezia

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare di tanto in tanto;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4-6.

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR3 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 3.1 Obbligo di motivazione della scelta nella determinazione a contrattare, in caso di affidamenti diretti e procedure negoziate	IC 3.1 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
IC 3.2 Il Settore Controlli Amministrativi di II livello effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	IC 3.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
IC 3.12 L'OI esige che venga garantito un livello elevato di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, per esempio mediante la pubblicazione di tutte le informazioni relative ai contratti che non siano sensibili al pubblico. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 3.12 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico (cap. 14 e all. A2 – del PTPCT – Sezione Bandi di gara e contratti)
IC 3.13 Il Settore Controlli Amministrativi di II livello effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	IC 3.13 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
IC 3.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 3.14 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni – (par. 13.9 PTPCT)
IC 3.21 L'OI richiede che la procedura d'appalto preveda una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 3.21 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT e disciplinata dalla legge (cap. 14 e all. A2 PTPCT)
IC 3.22 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 3.22 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni – (par. 13.9 PTPCT)

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atta a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

IR4 Offerte concordate

Descrizione del rischio

Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie:

- offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o
- fornitori fantasma di servizi

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 3

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare di tanto in tanto;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4-6.

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio - IR4 Offerte concordate

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
IC 4.1 L'OI richiede che i beneficiari attuino dei controlli per rilevare l'eventuale presenza di dati relativi alle offerte	IC 4.1 Trattasi di controllo esistente in sede di commissione di gara, qualora dovessero esserci dubbi in

Organismo Intermedio Città di Venezia

Rif. rischio - IR4 Offerte concordate	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>Descrizione del controllo</p> <p>costantemente elevati o inconsueti (per esempio tramite mercato) e di rapporti inusuali tra terzi (per esempio la rotazione dei contratti). L'OI verifica il funzionamento di controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 4.2 L'OI richiede che i beneficiari adottino una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 4.3 L'OI impartisce una formazione per i beneficiari interessati sulla prevenzione e sul rilevamento di condotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici.</p> <p>IC 4.4 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p> <p>IC 4.5 Si verifica se le aziende che partecipano a un appalto (in particolare alle tre procedure di offerta) siano collegate tra loro (gestione, titolari, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti open source o di ARACHNE</p> <p>IC 4.12 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>merito alle offerte (cd. anomalia dell'offerta). L'OI non è in grado di dimostrare il funzionamento del controllo, considerato anche il carattere eventuale e residuale dello stesso.</p> <p>IC 4.2 Trattasi di controllo esistente in sede di commissione di gara, qualora dovessero esserci dubbi sul funzionamento del controllo, considerato anche il carattere eventuale e residuale dello stesso.</p> <p>IC 4.3 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico – (par. 13.10 PTPCT)</p> <p>IC 4.4 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni – (par. 13.9 PTPCT)</p> <p>IC 4.5 Trattasi di controllo effettuato per mezzo di visure camerale.</p> <p>IC 4.12 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni - (par. 13.9 PTPCT)</p>

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -1

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

IR5 Offerta incompleta

Descrizione del rischio

Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 3

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare di tanto in tanto;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4-6.

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR5 Offerta incompleta	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo IC 5.1 L'OI richiede che i beneficiari attuino dei controlli per confermare i prezzi preventivati dai terzi mediante confronto con altre fonti indipendenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 5.1 Trattasi di controllo effettuato dalla commissione di gara e, successivamente, di ulteriore ed eventuale attività di revisione da parte del Settore Gare e Contratti
IC 5.2 L'OI richiede l'impiego di costi unitari standard da parte dei beneficiari per le forniture regolarmente acquistate.	IC 5.2 Trattasi di controllo effettuato dalla commissione di gara e, successivamente, di ulteriore ed eventuale attività di revisione da parte del Settore Gare e Contratti.

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atta a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

Organismo Intermedio Città di Venezia

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -1

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa

Descrizione del rischio

Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti.

- *Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o*
- *Fatture false, gonfiate o duplicate.*

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare raramente;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4-6.

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo IC 6.1 L'OI richiede che il beneficiario verifichi le relazioni di attività e le risultanze del contratto a dimostrazione dei costi (per es. nomi dei membri del personale) e che, a termini di contratto, possa richiedere ulteriori prove a sostegno (per es. sistemi di registrazione dei tempi). L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 6.1 Attività di controllo rimessa al Responsabile del procedimento/RUP
IC 6.2 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 6.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni – (par. 13.9 PTPCT)
IC 6.11 L'OI richiede che i beneficiari svolgano una verifica delle fatture inviate per rilevare eventuali duplicazioni (per es. fatture multiple con lo stesso importo, numeri delle	IC 6.11 Attività di controllo rimessa al Responsabile del procedimento/RUP

Rif. rischio – IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
fatture, ecc.) o falsificazioni. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	
IC 6.13 L'OI stessa è tenuta a svolgere verifiche periodiche a campione sulle risultanze dei progetti per confrontarne i relativi costi, al fine di stabilire se i lavori siano stati portati a termine o le spese necessarie siano state sostenute.	IC 6.13 Trattasi di controllo a campione con verifica dello stato di attuazione degli interventi da cronoprogramma
IC 6.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 6.14 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni – (par. 13.9 PTPCT)

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atta a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -1

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

IR7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti

Descrizione del rischio

Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore

- Sostituzione di prodotti o

- Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare raramente;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4-6.

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio - IR7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
IC 7.1 L'OI richiede che i beneficiari, avvalendosi di esperti del settore, verifichino che i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	IC 7.1 Trattasi di controllo effettuato dalla commissione di gara e, successivamente, di ulteriore attività di revisione da parte del Settore Gare e Contratti
IC 7.3 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 7.3 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni – (par. 13.9 PTPCT)
IC 7.11 L'OI esige che i beneficiari richiedano certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica, rilasciati da un terzo indipendente ad avvenuta esecuzione del contratto. L'OI dovrebbe verificare il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	IC 7.11 Trattasi di controllo effettuato a mezzo di collaudo dei lavori
IC 7.12 L'OI stessa svolge controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica da rilasciare ad avvenuta esecuzione del contratto.	IC 7.12 Trattasi di controllo effettuato a mezzo di collaudo dei lavori
IC 7.13 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 7.13 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni – (par. 13.9 PTPCT)

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -1

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

IR8 Modifica di un contratto esistente

Descrizione del rischio

Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 1

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, è quasi inesistente;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 2-3

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio - IR8 Modifica di un contratto esistente

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atta a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

IR9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale

Descrizione del rischio

Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili.

- Manodopera non sufficientemente qualificata o
- Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 3

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare di tanto in tanto;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4-6

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR 9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 9.1 Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, L'OI verifica le relazioni sulle attività svolte e sui costi del personale sostenuti per rilevare eventuali discrepanze tra i costi del personale previsti e quelli effettivamente sostenuti.	IC 9.1 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP. L'OI supervisiona tale controllo tramite la verifica della compilazione della check list di cui all'Allegato 13, Sezione E, al manuale delle procedure dell'AdG
IC 9.11 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede loro regolarmente di dimostrare che siano in grado verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.	IC 9.11 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP

Rif. rischio – IR 9 Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
<p>IC 9.12 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.</p>	<p>IC 9.12 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p>
<p>IC 9.13 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare che siano in grado di contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	<p>IC 9.13 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p>
<p>IC 9.14 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	<p>IC 9.14 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p>

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atta a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -1

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

IR10 Costi di manodopera fittizi

Descrizione del rischio

Organismo Intermedio Città di Venezia

Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali.

- Costi di manodopera fittizi o
- Mancata retribuzione degli straordinari o
- Dichiarazione di tariffe orarie errate o
- Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o
- Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare raramente;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4-6

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR 10 Costi di manodopera fittizi	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
IC 10.1 Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.	IC 10.1 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP
IC 10.2 Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.	IC 10.2 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP
IC 10.3 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	IC 10.3 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP
IC 10.4 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare	IC 10.4 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP

Organismo Intermedio Città di Venezia

Rif. rischio – IR 10 Costi di manodopera fittizi

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	
<p>IC 10.11 Per quanto riguarda i costi del beneficiario in materia di manodopera, l'OI monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari.</p>	<p>IC 10.11 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p>
<p>IC 10.12 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	<p>IC 10.12 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p>
<p>IC 10.21 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI verifica le relazioni finanziarie definitive confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela.</p>	<p>IC 10.21 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p>
<p>IC 10.22 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di verificare le fatture attinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	<p>IC 10.22 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p>
<p>IC 10.31 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che possano verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.</p>	<p>IC 10.31 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p>
<p>IC 10.32 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera</p>	<p>IC 10.32 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p>

Rif. rischio – IR 10 Costi di manodopera fittizi	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
<p>indipendente. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 10.41 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.</p> <p>IC 10.42 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.</p>	<p>IC 10.41 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p> <p>IC 10.42 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p>

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atta a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -1

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

IR11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

Descrizione del rischio

Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 3;

Organismo Intermedio Città di Venezia

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe la compromissione di raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 1

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, non si verificherà quasi mai;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 1-3 .

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR 11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 11.1 L'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente la ripartizione delle spese relative al personale per le attività di progetto mediante prove quali, per esempio, registri di presenza, sistemi di registrazione dei tempi, dati provenienti dai libri contabili. Tali prove vengono verificate con la dovuta cautela.	IC 11.1 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -2

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

5.3 Processo “rendicontazione e pagamenti”

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l’attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
CR1	Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato
CR2	Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato
CR3	Conflitti di interesse nell'OI
CR4	Conflitti di interesse nell'OI

CR1 Processo di autocontrollo incompleto/inadeguato

Descrizione del rischio

Può accadere che i processi di autocontrollo non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 1

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si verificherà raramente;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell’impatto del rischio e della probabilità del rischio: 1-3 tollerabile

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – CR 1 Processo di autocontrollo incompleto/inadeguato	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo CR 1.1 L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode.	CR 1.1 Attività di controllo esplicita attraverso applicazione SIGECO OI, compilazione check list e piste di controllo – (par. 4 MO e SIGECO AdG – Compilazione allegati al MOP)
CR 1.2 Il personale che svolge le procedure di autocontrollo è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi.	CR 1.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT – (par. 13.10 PTPCT)
CR 1.3 Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi rendicontati dell'AG e le singole registrazioni di spesa.	CR 1.3 Attività di controllo esplicita attraverso applicazione SIGECO OI, compilazione check list e piste di controllo – (par. 4 MO e SIGECO AdG – Compilazione allegati al MOP)

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atta a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -1

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

CR2 Processo di rendicontazione della spesa incompleto/inadeguato

Descrizione del rischio

Può accadere che le rendicontazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 1

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si verificherà quasi mai;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 1-3

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – CR 2 Processo di rendicontazione della spesa incompleto/inadeguato	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
CR 2.1 L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. L'OI esamina e approva questo processo di selezione.	CR 2.1 Attività di controllo esplicita attraverso applicazione procedure SIGECO OI, compilazione check list e piste di controllo (par. 4 MO e SIGECO AdG – Compilazione allegati al MOP)
CR 2.2 Il personale che effettua la rendicontazioni di spesa è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi. L'OI verifica l'adeguatezza di questi programmi di formazione.	CR 2.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT – (par. 13.10 PTPCT)
CR 2.3 L'OI svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle rendicontazioni di spesa effettuate dall'OI e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti.	CR 2.3 Attività di controllo esplicita attraverso applicazione procedure SIGECO OI, compilazione check list e piste di controllo (par. 4 MO e SIGECO AdG – Compilazione allegati al MOP)

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -1

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

CR3 Conflitti di interesse nell'OI

Descrizione del rischio

Può accadere che membri dell'OI abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Organismo Intermedio Città di Venezia

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 1

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si verificherà quasi mai;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 1-3

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – CR 3 Conflitti di interessi nell'OI

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CR 3.2 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	CR 3.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT e disciplinata dalla legge – (par. 13.3 PTPCT)
CR 3.3 L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia ed integrità.	CR 3.3 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT e disciplinata dalla legge - (par. 13.10 PTPCT)
CR 3.4 L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	CR 3.4 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT e disciplinata dalla legge – (par. 13.3 PTPCT)

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atta a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -1

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

CR4 Conflitti di interesse nell'Organismo Intermedio

Descrizione del rischio

Può accadere che la rendicontazione della spesa venga effettuata da un Organismo Intermedio in relazione con il beneficiario.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 1

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si verificherà quasi mai;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 1-3

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – CR 4 Conflitti di interessi nell'Organismo Intermedio	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CR 4.2 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	CR 4.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT e disciplinata dalla legge -- (par. 13.3 PTPCT)
CR 4.3 L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia ed integrità. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	CR 4.3 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT e disciplinata dalla legge – (par. 13.10 PTPCT)
CR 4.4 L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo..	CR 4.4 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT e disciplinata dalla legge – (par. 13.3 PTPCT)

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

Organismo Intermedio Città di Venezia

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atta a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -1

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

5.4 Processo “aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio”

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

PR1 Elusione delle procedura di gara obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:

- *la mancata organizzazione di una gara d'appalto o*
- *il frazionamento delle acquisizioni o*
- *l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o*
- *la proroga irregolare del contratto.*

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si verificherà raramente;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4-6

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – PR1 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
PC 1.1 Obbligo di motivazione della scelta nella determinazione a contrattare, in caso di affidamenti diretti e procedure negoziate	PC 1.1 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
PC 1.2 Il Settore Controlli Amministrativi di II livello effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	PC 1.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
PC 1.11 Obbligo di motivazione della scelta nella determinazione a contrattare, in caso di affidamenti diretti e procedure negoziate	PC 1.11 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
PC 1.12 Il Settore Controlli Amministrativi di II livello effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	PC 1.12 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
PC 1.13 L'OI prevede come obbligatoria la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse per i membri del personale coinvolti nelle procedure di affidamento, per ciascuna procedura effettuata.	PC 1.13 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico (par. 13.3 PTPCT)
PC 1.21 Obbligo di motivazione della scelta nella determinazione a contrattare, in caso di affidamenti diretti e procedure negoziate	PC 1.21 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
PC 1.22 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	PC 1.22 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico – (par. 13.3 PTPCT)
PC 1.23 Il Settore Controlli Amministrativi di II livello effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di	PC 1.23 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella

Rif. rischio – PR1 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atta a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -1

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:

- specifiche atte a favorire le turbative d'asta o
- la divulgazione dei dati relativi alle offerte o
- la manipolazione delle offerte.

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si verificherà raramente;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Organismo Intermedio Città di Venezia

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4-6

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – PR 2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
PC 2.1 Obbligo di motivazione della scelta nella determinazione a contrattare, in caso di affidamenti diretti e procedure negoziate	PC 2.1 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT
PC 2.2 Il Settore Controlli Amministrativi di II livello effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	PC 2.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT
PC 2.11 Il Settore Controlli Amministrativi di II livello effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	PC 2.11 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT) Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in mo
PC 2.12 Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico.	PC 2.12 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT e disciplinata dalla legge (cap. 14 e All A2 PTPCT – Sezione Bandi di gara e contratti)
PC 2.13 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	PC 2.13 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni – (par. 13.9 PTPCT)
PC 2.21 La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.	PC 2.21 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT e disciplinata dalla legge – (cap. 14. e All A2 PTPCT – Sezione Bandi di gara e contratti)
PC 2.22 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	PC 2.22 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni - - (par. 13.9 PTPCT)

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Organismo Intermedio Città di Venezia

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atta a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: -1

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI favorisce un candidato / offerente perché:

- *si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure*
- *sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti*

Impatto del rischio (LORDO)

Punteggio impatto del rischio (LORDO), in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2;

Motivazioni del punteggio attribuito: qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Probabilità del rischio (LORDO)

Punteggio della probabilità del rischio (LORDO,) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 2

Motivazioni del punteggio attribuito: trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si verificherà raramente;

Documentazione a supporto delle motivazioni del punteggio attribuito: = =.

Rischio lordo

Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico), calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4-6

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – PR 3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
PC 3.2 Il Settore Controlli Amministrativi di II livello effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	PC 3.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
PC 3.3 L'OI attua una politica in materia di conflitto di	PC 3.3 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in

Rif. rischio – PR 3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	modo dettagliato ed analitico (par. 13.3 PTPCT)
PC 3.4 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	PC 3.4 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni – (par. 13.9 PTPCT)
PC 3.12 Il Settore Controlli Amministrativi di II livello effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	PC 3.12 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione (nella misura pari al 20% nel caso del PON Metro) da parte del Settore Prevenzione della Corruzione, Controlli Amministrativi di II livello e Tutela dati Personali – (par. 13.1 PTPCT)
PC 3.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	PC 3.14 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT in modo dettagliato ed analitico. L'OI ha in dotazione un sistema informatico (whistleblowing) ad elevato contenuto di sicurezza per la ricezione e la gestione delle segnalazioni – (par. 13.9 PTPCT)

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

Rischio NETTO complessivo

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO complessivo calcolato e classificato in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode: 0

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

6 Glossario

A fronte di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 5, si ritiene utile, al fine di agevolare la corretta interpretazione dello strumento, proporre il glossario che riporta l'associazione tra lo strumento proposto dall'AdG e la realtà organizzativa e funzionale di questo OI.

Voce strumento iniziale AdG	Realtà organizzativa e funzionale OI
Comitato di valutazione (processo 1)	Commissione di selezione delle operazioni
Selezione del candidato (processo 1)	Procedura di selezione delle operazioni
Beneficiari	Nel caso di questo OI, i soggetti beneficiari sono tutte strutture interne all'Amministrazione Comunale
Comitato di valutazione del beneficiario (processo 2)	Commissione di gara per acquisizione di beni, servizi e forniture ed esecuzione lavori
Aggiudicazione diretta da parte dell'OI (processo 4)	Gestione diretta dei finanziamenti nell'ambito delle risorse finalizzate all'Assistenza Tecnica
Soggetti Terzi	Soggetti attuatori delle operazioni, diversi della Direzioni dell'Amministrazione Comunale, che intervengono o a seguito di procedure di evidenza pubblica o, nel caso, delle società controllate o in house, previa specifica convenzione relativa al PON METRO

ALLEGATI

Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode
